

Varazze, 81 casi positivi alla Rsa Santa Caterina

«Serve bloccare le visite»

Rimuovere filigrana ora

Il direttore sanitario della struttura Giovanni Pellegrinelli: «Sono tutti asintomatici Per quanto ci riguarda però li stiamo già curando come se avessero i sintomi»

Luisa Barberis
Giovanni Vaccaro VARAZZE

Ottantuno persone positive, due ricoverate in ospedale e altre 29 in quarantena, di cui 11 minorenni, per essere state a contatto con soggetti risultati contagiati dal Covid. L'allarme per la diffusione del coronavirus scatta ora a Varazze, dove la rsa "Santa Caterina" è stata blindata dopo che i tamponi effettuati su un ospite, ricoverato in ospedale per altri problemi, hanno dato esito positivo. Da quel primo caso sono scattati subito gli accertamenti che hanno fatto emergere un quadro molto complicato. E ora le case di riposo rischiano di tornare in prima linea. Tre dei quattro focolai nelle strutture liguri sono nel Savonese: oltre al nuovo focolaio di Varazze, ci sono i casi della rp delle Suore Minime di Savona e del centro di riabilitazione "Il gabbiano" di Vado.

Il primo allarme a Varazze è scattato sabato scorso, quando il ricovero di un anziano ospite, per un problema vascolare, ha permesso di riscontrare la positività al tampone. Nella struttura è stato attivato immediatamente il protocollo di sicurezza e i tamponi sono stati estesi a tutti gli ospiti e al personale. In totale 121 persone. E l'altra sera i risultati han-

no evidenziato ulteriori contagi. «Al momento – precisa il direttore sanitario, Giovanni Pellegrinelli – sono tutti asintomatici. Già sabato abbiamo chiesto all'Asl di attivare le procedure e abbiamo fatto scattare subito protocolli interni e terapie».

Il timore è che i pazienti, considerata la loro età, non rimangano asintomatici, quindi, per la loro sicurezza, vengono considerati come sintomatici. «La struttura provvederà a effettuare tamponi rapidi

Si sta normalizzando la situazione alla Rp di Savona al Gabbiano di Vado

per meglio monitorare il decorso della malattia, in attesa della seconda tornata di test dell'Asl. Questa è prevista dieci giorni dopo la scadenza entro la quale potrebbe manifestarsi il referto di regressione del virus». Nel frattempo la direzione ha bloccato l'ingresso a persone esterne e visitatori. «Purtroppo – aggiunge Pellegrinelli –, nonostante la volontà di limitare gli accessi, un vettore importante per la diffusione dei contagi, solo in questi giorni il Dpcm del Governo ha

consentito di estendere le misure di sicurezza». Tra l'altro lui stesso, alla prima ondata della pandemia, aveva disposto la chiusura della rsa alle persone esterne con una settimana di anticipo. Una decisione che aveva evitato del tutto i contagi con zero casi.

La situazione sta tornando alla normalità a Savona: ieri si è conclusa la quarantena di due settimane per gli ospiti delle Suore Minime dopo che, all'inizio di ottobre, 15 ospiti e 9 operatori erano risultati positivi. «Il quadro è in netto miglioramento - spiega Michele Assandri, responsabile di area della cooperativa "Punto service" che gestisce la struttura –, giovedì sono stati effettuati i tamponi ai dipendenti, lunedì il test verrà fatto agli ospiti. Per fortuna stanno tutti bene: gli ospiti inizialmente ricoverati al San Paolo sono già trasferiti alla Casa del Clero di Albenga, dove sono in convalescenza sei persone, che rientrano in struttura entro il 31 ottobre». A Vado, nel centro di riabilitazione "Il gabbiano" è in corso un nuovo controllo con i tamponi tra 92 ospiti e 99 dipendenti e collaboratori. Dopo i casi di agosto, la situazione è tenuta sotto osservazione. —

(ha collaborato Silvia Simoncelli)

INUMERI

Ieri 139 contagi in più, 1198 in sorveglianza: una vittima al San Paolo

Sono saliti alla cifra di 585 i nuovi positivi al Covid-19 registrati ieri in Liguria, di cui 139 in provincia di Savona.

Tra questi 25 casi derivano da positività che erano già state confermate, 113 sono legati alla consueta attività di screening e comprendono gli 81 contagiati all'interno della Rsa "Santa Caterina" di Varazze, mentre uno dipende da un rientro dall'estero.

Ieri i tamponi effettuati in tutta la regione sono stati 4.980. A salire tuttavia è anche il numero delle persone ricoverate: in ospedale ci sono 29 pazienti (3 in più) di cui 3 in Terapia intensiva. In totale in provincia ci sono 493 positivi, ma anche 1.198 persone in sorveglianza attiva che dovranno rispettare la quarantena.

A spaventare anche i numeri dei decessi: da giorni il Covid è tornato a mietere vittime tra i ricoverati negli ospedali savonesi. Ieri al San Paolo si è spenta una donna di 87 anni, residente in provincia di Imperia, che era risultata positiva. —

L. B.